



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info Mercati Esteri

Diplomazia
Economica
Italiana



SLOVACCHIA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - SLOVACCHIA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè SLOVACCHIA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO SLOVACCHIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO SLOVACCHIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: SLOVACCHIA VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ SLOVACCHIA

- [Buona rete infrastrutturale](#)
- [Membro dell'UE e dell'Eurozona](#)
- [Continuità politica](#)
- [Incentivi governativi agli investimenti](#)
- [Codice del lavoro flessibile e buona preparazione della forza lavoro](#)

Buona rete infrastrutturale

La Slovacchia è strategicamente inserita in Europa centrale, con buone connessioni viarie e ferroviarie con Vienna, Budapest e Praga. La sua favorevole posizione geografica permette al Paese di essere il ponte tra l'area russo-ucraina e l'Unione Europea.

Membro dell'UE e dell'Eurozona

Membro dell'Unione dal 2004, nel 2007 il Paese è entrato nell'Area Schengen. Nel corso del 2011 è stato completato per la Slovacchia il Sistema d'Informazione Schengen di seconda generazione (SIS II). Parte del c.d. "European Exchange Rate Mechanism (ERM II)" sin dal 2005, la Slovacchia è entrata nell'area euro adottando la moneta unica dal 1° gennaio 2009.

Continuità politica

La Slovacchia è una Repubblica parlamentare. A seguito delle ultime elezioni politiche (marzo 2016) la Slovacchia è governata da una coalizione fra i partiti socialdemocratico/SMER, Partito Nazionale Slovacco/SNS e filo-ungherese/MOST HID. La carica di Primo Ministro è stata nuovamente conferita a Robert Fico (SMER, partito che ha riportato il numero maggiore di preferenze alle elezioni, con 49 deputati su 150), alla sua terza esperienza di capo dell'esecutivo slovacco (dopo quelle del 2006-2010 e del 2012-2016).

Incentivi governativi agli investimenti

Il Ministero dell'Economia slovacco tuttora dispone di una serie di incentivi a favore, in particolare, dei grandi investitori stranieri. L'ammontare degli incentivi è legato al tasso di disoccupazione della regione in cui si intende investire, fra l'altro. Tra gli incentivi, oltre a contributi diretti, sono previsti un regime fiscale agevolato, facilitazioni di tipo burocratico e calmieramento di utenze.

Codice del lavoro flessibile e buona preparazione della forza lavoro

La forza lavoro, in genere giovane e con buona preparazione, è ambiziosa e desiderosa di migliorarsi. La retribuzione media si aggira sui 925 Euro mensili (settembre 2017, comprensivo di circa il 32% a carico del dipendente; a 925 Euro va poi aggiunto ca. 38% di oneri per il datore di lavoro). Si tratta comunque della media mensile salariale che varia sensibilmente nei diversi settori e regioni del Paese. Il codice del lavoro presenta ancora molti elementi rilevanti di flessibilità per gli imprenditori, anche se di recente sono state accresciute le misure a favore del dipendente.

Ultimo aggiornamento: 12/01/2018

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica parlamentare
Superficie	49.034 kmq
Lingua	slovacco (ufficiale), ampiamente diffuse le lingue ungherese, ceco, polacco, ucraino, serbo-croato
Religione	Cattolico (62%), protestante (7,9%), greco cattolico (3,8%), non religiosi (13,4%) Censimento 2011
Moneta	Euro

Ultimo aggiornamento: 12/01/2018

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Costruzioni](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)

Costruzioni

Diverse sono le società italiane che hanno creato nei venticinque anni dall'indipendenza joint ventures in Slovacchia, attratte dagli incentivi agli investimenti e dall'imposizione fiscale favorevole. Nei prossimi anni continuerà lo sviluppo anche nel settore infrastrutturale. Al riguardo, nel Paese è in corso un ammodernamento e ampliamento della rete viaria e ferroviaria - seppur parziale - con costruzioni di tratti autostradali, viadotti e tunnel, e sono possibili ammodernamenti delle infrastrutture portuali. Le imprese italiane partecipano con attenzione alle relative gare d'appalto, grazie anche ai consorzi che esse formano con società slovacche, anche risultando vincitrici. Altri possibilità interessanti riguardano le infrastrutture per il turismo invernale e termale. In continua espansione il settore delle costruzioni a fini residenziali e per uffici.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Nel settore dello smaltimento dei rifiuti tossici, la società italiana SOGIN s.p.a. (Società Gestione Impianti Nucleari, operante nello smaltimento dei rifiuti radioattivi) ha firmato il 19 dicembre 2014 un contratto biennale con la JAVYS (compagnia statale di "decommissioning" nucleare) per fornire assistenza tecnica nello smantellamento del reattore V1 della centrale nucleare di Bohunice. Il contratto ha un valore complessivo di 3,1 milioni di euro.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

La produzione di energia elettrica attualmente assicurata da fonte nucleare è al 56,9% (dato 2014, fonte Min. Economia), grazie alle due centrali nucleari di Jaslovské Bohunice e Mochovce. È in corso l'ampliamento della centrale nucleare di Mochovce con due nuovi reattori (da completarsi entro il 2018) e che dovrebbero fare disporre al Paese di ulteriori 880 MW. Il nucleare è il fulcro della strategia energetica del Paese e dovrebbe produrre entro il 2030 l'80% dell'elettricità del Paese. L'intendimento di Bratislava è di divenire una sorta di hub nel settore della produzione di energia elettrica nella regione, facendo saldamente riferimento al nucleare, cui è storicamente legate. Anche l'attuale governo, in posizione divergente rispetto alle principali tendenze europee che vanno prendendo le distanze dall'energia nucleare, conferma la vocazione all'energia nucleare di Bratislava. Il Ministero dell'Economia ha poi dato il via libera alla costruzione di 47 nuove centrali elettriche, che dovranno essere collegate tramite una rete di distribuzione locale e una centrale di interscambio internazionale per il gas. La Slovacchia dovrebbe pertanto aumentare la propria produzione di elettricità di circa 1.200 megawatt e la generazione di calore di 330 megawatt. Il Ministero dell'Economia ha infine approvato la costruzione di 33 nuovi impianti di energia solare, che dovrebbero generare una potenza totale di ulteriori 109 megawatt. Sul versante delle risorse naturali, il Paese possiede giacimenti di bentonite, perlite, zeolite, diatomite e caolino. Dal sottosuolo si estraggono inoltre minerali ferrosi, oro e lignite, oltre a petrolio e gas che incidono in minima parte sul fabbisogno nazionale. Ulteriore ricchezza del Paese sono le foreste, le sorgenti di acque minerali e termali. Sono inoltre presenti fonti di energia geotermale.

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

I flussi commerciali con l'Italia nel settore agro alimentare, seppur modesti, hanno registrato un costante crescente aumento in Slovacchia, dove i nostri prodotti ortofrutticoli sono elogiati per la buona qualità e hanno superato positivamente i rigidi controlli introdotti dalle Autorità sulle importazioni di prodotti alimentari. Opportunità del settore: oltre ad incrementare la distribuzione dei nostri prodotti, si aprono possibilità di creare joint-ventures tra imprese italiane e locali per la lavorazione, trasformazione e conservazione di prodotti di origine animale (in particolare carne e prodotti caseari), così come per la trasformazione di frutta in concentrati e succhi. La Slovacchia è anche interessata ad essere associata a forme congiunte di collaborazioni scientifiche e ricerca per progetti agricoli, ambientali, forestali e sui cambiamenti climatici.

Macchinari e apparecchiature

Opportunità per investimenti per la produzione di macchinari e apparecchiature di precisione, componentistica, ecc.

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Mobili](#)

Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Punto di forza del Made in Italy, tale settore riveste un alto potenziale a fronte del crescente potere d'acquisto della classe medio-alta slovacca e della sua maggiore internazionalizzazione ed attenzione al "glamour". Il settore potrebbe giovare della ampia rete (in continuo sviluppo) di centri commerciali nel Paese.

Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Potrebbe essere utile incentivare le vendite di auto e motocicli italiani nel Paese. Per quanto riguarda le automobili, occorrerà tenere in conto la agguerrita concorrenza di vetture di grande cilindrata di marchi di "lusso", qui considerate uno "status symbol". Potrebbero risultare a tal fine utili appositi eventi promozionali per le vetture italiane sportive e di lusso, possibilmente anche con iniziative promozionali congiunte nei Paesi vicini, e specie Austria (Vienna dista 70 km) per moltiplicare i risultati promozionali. A seguito delle modifiche alla normativa sulla circolazione stradale in Slovacchia (è ora possibile, con una regolare patente di guida, condurre motocicli di cilindrata non superiore a 125 cc), si è registrato un significativo incremento delle vendite di tale categoria di motocicli.

Macchinari e apparecchiature

Un altro comparto merceologico da potenziare è quello relativo ai macchinari ed attrezzi di meccanica di precisione e dell'alta tecnologia.

Prodotti alimentari

La ristorazione italiana, le vendite di prodotti alimentari, ortofruttili e vini, sono qui molto apprezzati. Sarebbe utile incrementare le vendite dei prodotti di nicchia (DOP, DOCG) soprattutto nelle grandi catene di distribuzione ben dislocate su tutto il territorio.

Mobili

Di recente sono stati aperti punti vendita di mobili e arredamento casa di marchi italiani (brand vari di arredamento e prodotti per la casa, come materassi, ecc.), oltre ad alcuni punti vendita locali con produzioni italiane. Grazie al boom edilizio ed alla crescente richiesta del consumatore slovacco, sarebbe opportuno rafforzare le esportazioni italiane di mobili ed accessori (anche prodotti per complemento arredo e illuminazione, tessuti per arredamento, accessori bagno e cucina), sempre più apprezzati.

Ultimo aggiornamento: 12/01/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

L'attuale Governo è in carica dal marzo 2018 a seguito delle dimissioni dell'Esecutivo a guida Fico (2016-2018), invocate dalle poderose e sempre pacifiche proteste di piazza successive all'assassinio del giovane giornalista investigativo Jan Kuciak e della sua fidanzata (febbraio 2018). L'evento ha scosso il Paese e fatto scricchiolare il Governo Fico: è stato subito chiaro infatti che il duplice omicidio era legato all'attività d'inchiesta del giornalista, che indagava anche sui rapporti fra la malavita organizzata e personalità vicine al Governo.

Anche di fronte alla presa di posizione dell'allora Presidente della Repubblica Kiska, che ha chiesto una ricostruzione del Governo o elezioni anticipate, il Premier Fico, al suo decimo anno di guida dell'Esecutivo slovacco (2006-2010; 2012-2016; 2016-2018), ha lasciato il posto al suo Vice, Peter Pellegrini.

Regge la coalizione dei tre partiti al Governo: quello di centrosinistra, lo SMER di Fico (che ne è alla guida), quello di destra, SNS di Andrej Danko (Speaker del Parlamento), e quello filo-ungherese ed espressione delle minoranze, Most-Hid di Bela Bugar. Tuttavia, anche a causa dei recenti accadimenti, la popolarità dello SMER è in calo.

Peraltro, già le elezioni regionali dell'autunno 2017 avevano visto fortemente ridimensionato il numero di regioni a guida SMER (scese a 2) e sancito la sconfitta della estrema destra dell'LSNS alla guida della regione di Banska Bistrica.

Al primo turno delle elezioni presidenziali, il 16 marzo scorso, Zuzana Caputova, nuova personalità della politica slovacca, avvocato, ambientalista, filo-europea, vice presidente del nuovo partito Progressive Slovakia (non ancora rappresentato in Parlamento), si è imposta con il 40,6 per cento sul secondo arrivato, Maros Sefcovic (Vice Presidente della Commissione Europea e Commissario per l'Energia), sostenuto dal partito di Governo SMER, che ha ricevuto il 18,7 per cento. Il Presidente uscente Andrej Kiska, in carica dal 2014, non si è ricandidato.

Al secondo turno tenutosi il 30 marzo 2019, con un'affluenza pari al 42% degli aventi diritto, si è imposta la Caputova col 58,4% dei voti, a fronte del 41,6% di Sefcovic. La Caputova ha ottenuto la maggioranza a Bratislava e nell'ovest del Paese, mentre Sefcovic ha riportato buoni risultati principalmente nei distretti rurali dell'est e del nord del Paese. Il voto ha premiato una candidata filo-europea (come del resto il suo opponente) portatrice di uno stile pacato, riflessivo e aperto al ragionamento, piuttosto lontano dai toni spesso concitati che hanno caratterizzato in anni recenti lo scenario politico locale. Esce per contro sconfitto il sistema collegato all'ex premier SMER, Fico, il cui partito sembra ormai in costante declino di consensi.

La Caputova ha assunto le funzioni presidenziali il 15 giugno 2019.

Ultimo aggiornamento: 15/08/2019

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Slovacchia è membro dell'Unione Europea, della NATO e dell'Eurozona. Le sue priorità di politica estera si concentrano sulla regione danubiana e su un intenso rapporto con i Paesi del gruppo di Visegrad (Polonia, Repubblica ceca ed Ungheria); sull'allargamento ai Balcani occidentali dell'Unione Europea (in particolare sono ottimi i rapporti con Belgrado e Zagabria); sull'avvicinamento agli standard europei dei partners orientali (con particolare attenzione a Ucraina e Moldova), affinché i sistemi politici ed economici di tali Paesi possano avvicinarsi a quello dell'Unione Europea.

Paese di confine con l'area orientale, mantiene intensi rapporti con la Federazione russa dalla quale, tra l'altro, provengono quasi tutto il gas ed il petrolio. Malgrado la crisi ucraina e le sanzioni europee nei confronti di Mosca, Bratislava si mantiene su una posizione di delicato equilibrio tra Est ed Ovest.

L'appartenenza all'UE ed all'Eurozona sono motivi di orgoglio per la Slovacchia, che è partner attivo e responsabile di Bruxelles. Il Paese è beneficiario netto di fondi europei.

Ultimo aggiornamento: 12/01/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

La Banca nazionale della Slovacchia (NBS) ha rivisto le sue stime per la Slovacchia per il 2019. L'economia della Slovacchia cresce ad un ritmo più veloce rispetto alla media della zona euro. Nel suo rapporto, la Banca nazionale sottolinea come i principali motori della crescita nel paese siano esportazioni e investimenti, ma anche la crescita dei consumi privati sebbene sia stata più moderata mentre la situazione del mercato del lavoro abbia continuato a migliorare con un aumento del tasso di occupazione, soprattutto nei settori del commercio, industria e servizi. Gli analisti NBS prevedono un'accelerazione della crescita economica nel 2019, che dovrebbe raggiungere il 4,0%, sospinta dall'aumento delle esportazioni dopo il pieno funzionamento del nuovo stabilimento Jaguar Land Rover, due decimi di punto in meno rispetto a quanto indicato nell'ultima previsione (4,5%). Negli anni seguenti è tuttavia prevista una decelerazione dell'economia, con un PIL che dovrebbe aumentare del 4% nel 2020 e del 3,1% nel 2021. Tra le cause, il trend demografico negativo.

La scarsità di forza lavoro provocherà ulteriori aumenti della pressione salariale (+6,1% nel terzo trimestre 2018), e farà scendere ancora il tasso dei senza lavoro, che nel 2021 dovrebbe attestarsi al 5,5%, dice NBS.

Secondo le stime degli analisti, l'**inflazione** annua media sarà del 2,6% nel 2019, a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, e dell'aumento degli stipendi (+6,1%). L'impatto negativo dei prezzi dell'energia dovrebbe diminuire nel 2020, mentre i prezzi alimentari continueranno a salire dopo il previsto calo nel 2019.

Il **debito pubblico** è sceso dal 50,9% del PIL nel 2018 al 49% del PIL quest'anno e la tendenza alla riduzione continuerà fino al 44,7% del PIL nel 2020.

La **produzione industriale**, nel 2018 è cresciuta del 4,5 % rispetto al 2017 (grazie, soprattutto, ad un ulteriore aumento nei settori automobilistico, di prodotti petroliferi raffinati, di macchinari e attrezzature vari). Il **settore edile** è aumentato dell'8,4% rispetto al 2017 (2,9%). L'incremento è dovuto soprattutto all'aumento delle infrastrutture autostradali e delle costruzioni residenziali.

La **disoccupazione**, che a fine 2014 aveva raggiunto il tasso del 12,3% su base annua, è migliorata, attestandosi al 10,6% nel 2015, all'8,8% a fine dicembre 2016, al 5,9% a fine 2017 e al 5,04% nel 2018. Secondo le previsioni del Ministero del Lavoro, il tasso di disoccupazione è previsto ridursi fino al 4,9% nel 2019 e al 4,5% nel 2020.

Lo **stipendio mensile nominale medio** in Slovacchia per l'anno 2017 è cresciuto del 3,3% su base annua arrivando a fine anno a 954 euro lordi e a fine 2018 a 1.013 euro. Per il 2019 è previsto un ulteriore aumento del 4,0%.

Nel 2018 l'**interscambio commerciale** della Slovacchia ha proseguito nel suo trend positivo. Le esportazioni di Bratislava sono ammontate nel 2018 a 79.897,7 mln. di € (+6,9% rispetto al 2017), mentre le importazioni sono risultate pari a 77.445,6 mln. di € (+8,0% rispetto all'anno precedente), registrando un surplus della bilancia commerciale slovacca di 2.452,1 milioni di Euro.

La Banca nazionale avverte che i maggiori rischi per l'economia del paese nei prossimi anni sono legati all'adozione di politiche protezionistiche più forti nel sistema commerciale mondiale e all'incertezza sul lancio di nuove produzioni nel settore automobilistico.

Ultimo aggiornamento: 13/03/2019

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

In risposta alla crisi dell'economia europea e nel tentativo di riportare il livello del deficit statale al di sotto del 3% del PIL, dal 2013 il Governo slovacco ha adottato importanti misure correttive, quali riduzione delle spese pubbliche, risparmi nel settore sanitario, innalzamento dell'età pensionabile da 62 a 65 anni, la riduzione dal 2017 dell'aliquota dell'imposta sul reddito societario dal 22% al 21%, l'abolizione dei prelievi sanitari obbligatori sui dividendi, che sono tuttavia sostituiti da una tassa del 7%. Dal 2017 aumenta il tetto delle spese forfettarie deducibili per le imprese individuali, che ora potranno scontare spese fino al 60% dei costi totali (erano al 40%), per un massimo di 20 mila euro.

La **Banca nazionale della Slovacchia (NBS)** ha rivisto le sue stime per la Slovacchia per il 2019. L'economia della Slovacchia cresce ad un ritmo più veloce rispetto alla media della zona euro. Nel suo rapporto, la Banca nazionale sottolinea come i principali motori della crescita nel paese siano esportazioni e investimenti, ma anche la crescita dei consumi privati sebbene sia stata più moderata mentre la situazione del mercato del lavoro abbia continuato a migliorare con un aumento del tasso di occupazione, soprattutto nei settori del commercio, industria e servizi. Gli analisti NBS prevedono un'accelerazione della crescita economica nel 2019, che dovrebbe raggiungere il 4,3%, sospinta dall'aumento delle esportazioni dopo il pieno funzionamento del nuovo stabilimento Jaguar Land Rover, due decimi di punto in meno rispetto a quanto indicato nell'ultima previsione (4,5%). Negli anni seguenti è tuttavia prevista una decelerazione dell'economia, con un PIL che dovrebbe aumentare del 4% nel 2020 e del 3,1% nel 2021. Tra le cause, il trend demografico negativo.

Secondo le ultime previsioni della **Commissione europea**, si prevede che il prodotto interno lordo (PIL) reale dovrebbe aumentare del 4,2% nel 2018 grazie alla solida crescita della spesa delle famiglie spinta a sua volta da una forte ripresa del mercato del lavoro e da sostanziosi aumenti salariali. Si prevede che la crescita del PIL reale rimbalzi al 4,1% nel 2019 prima di rallentare leggermente al 3,5% nel 2020. Una combinazione di forte domanda interna e crescita sempre più forte nelle esportazioni nette sono alla base di questa prospettiva favorevole. Il trend positivo, dice la Commissione, è favorito dalla domanda estera, in parte grazie all'espansione delle strutture produttive nel settore manifatturiero pesante per le esportazioni. Il bilancio pubblico dovrebbe confermarsi in pareggio per il 2019, e si prevede che il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà al di sotto del 47% del PIL. Quanto all'occupazione, i funzionari europei notano che la situazione del mercato del lavoro è migliorata, e il tasso di occupazione (delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni) è salito al 72,5% nel terzo trimestre del 2018. Il tasso di disoccupazione è sceso al minimo storico del 6,1% nel quarto trimestre (destagionalizzato).

Nell'aggiornamento del suo rapporto World Economic Outlook il **Fondo monetario internazionale (FMI)** stima un aumento per il PIL della Slovacchia del 4,1% nel 2019. Secondo il Fondo è previsto un rallentamento dell'inflazione al 2,2% per il 2019, mentre il tasso di disoccupazione scenderà ancora dal 7,5% medio dell'anno 2018, per approdare al 6,9% nel 2019.

Nel rapporto "*OECD Economic Outlook May 2019*", l'**OCSE** ha dichiarato che l'economia della Slovacchia dovrebbe mantenere una crescita costante. L'OCSE prevede una crescita del PIL slovacco del 3,5% quest'anno e del 3,4% nel 2020, dati in leggero calo rispetto al 4,1% registrato lo scorso anno. L'inflazione media dovrebbe attestarsi al 2,6% quest'anno e al 2,7% nel 2020. La Slovacchia avrà un bilancio statale in pareggio quest'anno, e in leggero attivo l'anno prossimo (0,7% del PIL). Il debito pubblico, che nel 2018 è stato pari al 48,9% del PIL, dovrebbe scendere al 47,1% quest'anno e al 45,1% nel 2020.

Ultimo aggiornamento: 06/06/2019

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	72.230	73.578	76.000	78.000	81.000	83.000
Variazione del PIL reale (%)	1,5	1,4	2,5	3,6	2,7	2,8
Popolazione (mln)	5,4	5,4	5,4	5,4	5,4	5,4
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	26.039	27.396	28.311	29.494	30.790	32.220
Disoccupazione (%)	13,6	14,1	12,8	11,7	9,7	8,8
Debito pubblico (% PIL)	52,4	55	53,9	52,9	52,2	52
Inflazione (%)	3,4	0,3	-0,1	-0,5	1	1,6
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	2,5	5,1	4,3	8,1	5,3	6,1

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU Country Report giugno 2016 e IMF -World Economic Outlook Database marzo 2016

Ultimo aggiornamento: 28/06/2016

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020	
Totale	69.762 mln. €	73.390 mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		
	GERMANIA	15.267	nd	nd	nd	nd	nd
	REP.CECA	8.264	nd	nd	nd	nd	nd
	POLONIA	5.292	nd	nd	nd	nd	nd
	Italia Position:8	3.368	Italia Position:nd	nd	Italia Position:nd	nd	nd
	Merchi (mln. €)			2016	2017	2018	
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura			1.001			
	Prodotti delle miniere e delle cave			888			
	Prodotti alimentari			1.720			
	Bevande			177			
	Tabacco			4			
	Prodotti tessili			495			
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)			922			
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili			1.273			
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio			638			
	Carta e prodotti in carta			1.131			
	Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati			3			
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio			1.453			
	Prodotti chimici			2.278			
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici			522			
	Articoli in gomma e materie plastiche			3.488			
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			874			
	Prodotti della metallurgia			4.062			
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature			2.918			
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi			12.226			
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche			3.982			
	Macchinari e apparecchiature			5.765			
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi			21.195			
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)			724			
	Mobili			686			
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere			657			
	Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)			13			
	Altri prodotti e attività			657			
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.							

IMPORT

Import	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020			
Totale	67.596 mln. €	72.537 mln. €	nd mln. €	nd %		nd %			
PRINCIPALI FORNITORI									
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)			2018 (mln. €)			
	GERMANIA	11.466		nd	nd	nd	nd		
	REP.CECA	7.223		nd	nd	nd	nd		
	CINA	5.710		nd	nd	nd	nd		
	Italia Posizione: 9	2.204		Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: nd	nd		
	Merci (mln. €)						2016	2017	2018
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura						970		
	Prodotti delle miniere e delle cave						3.829		
	Prodotti alimentari						2.803		
	Bevande						345		
	Tabacco						133		
	Prodotti tessili						786		
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)						1.211		
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili						1.117		
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio						477		
	Carta e prodotti in carta						893		
	Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati						3		
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio						861		
	Prodotti chimici						3.923		
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici						1.782		
	Articoli in gomma e materie plastiche						2.901		
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi						989		
	Prodotti della metallurgia						3.529		
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature						3.004		
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi						12.554		
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche						4.579		
	Macchinari e apparecchiature						5.641		
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi						12.117		
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)						1.327		
	Mobili						345		
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere						803		
	Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)						105		
	Altri prodotti e attività						569		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.									

OSSERVAZIONI

DATI 2018 SU COMMERCIO ESTERO SLOVACCHIA, PRINCIPALI FORNITORI E CLIENTI, COMPARTI MERCEOLOGICI ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI NEGLI APPROFONDIMENTI (fonte: Istituto Nazionale di Statistica, elaborazione Ambasciata d'Italia)

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2015	2016	2017
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	1.164	1.812	725
Saldo dei Servizi (mln. €)	200	504	949
Saldo dei Redditi (mln. €)	1.516	2.110	2.233
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	1.366	1.515	1.448
Saldo delle partite correnti (mln. €)	1.517	1.309	2.006

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 25/10/2018

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: SLOVACCHIA (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: SLOVACCHIA (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	2.262 mln. €	2.515 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %
PRINCIPALI DESTINATARI						
2015 (mln. €)	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)	
REP.CECA 871	REP.CECA 882					
POLONIA 211	PAESI BASSI 249					
PAESI BASSI 175	AUSTRIA 152					
Italia Position:nd 23,99	Italia Position:nd 23,9			Italia Position:nd nd		Italia Position:nd nd
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca Centrale slovacca. Dati preliminari.						

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: SLOVACCHIA (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: SLOVACCHIA (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	42.265 mln. €	41.497 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %
PRINCIPALI INVESTITORI						
	2015	2016			2017	2018
	PAESI BASSI	8.337	PAESI BASSI	10.282		
	AUSTRIA	7.086	AUSTRIA	6.644		
	REP.CECA	4.167	REP.CECA	4.844		
	Italia Position:5	3.177	Italia Position:10	878		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca Centrale slovacca. Dati preliminari.						

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: SLOVACCHIA (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: SLOVACCHIA (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	5,3 mln. €	224 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca Centrale slovacca.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: SLOVACCHIA (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: SLOVACCHIA (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Totale (mln € e var. %)	96 mln. €	-267 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %
PRINCIPALI INVESTITORI						
2015		2016		2017		2018
ITALIA	444	PAESI BASSI	1.389			
COREA DEL SUD	338	REP.CECA	859			
CIPRO	221	CIPRO	136			
Italia Position:1	444					

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca Centrale slovacca.

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Bentonite	tonnellate	13052 0	11932 0	12992 9	12987 7	13413 1	16387 7	12868 1
Carbone e lignite	tonnellate	23775 34	23760 26	22922 07	23527 24	21877 23	19390 00	18470 00
Dolomite	tonnellate	89518 0	95247 9	10489 61	92229 7	85724 2	81942 2	82656 9
Ghiaia	tonnellate	62804 87	60206 41	37948 73	39535 25	38634 67	44737 39	47243 61
Pietra calcarea	tonnellate	49522 85	56301 99	52284 50	54251 29	43326 07	49133 60	52211 49
Sabbia naturale	tonnellate	65138 6	32654 1	nd	nd	0		

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,3	65	4,3	59	66,84	41
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,7	54	4,8	52		
Istituzioni (25%)	3,5	102	3,5	93	56,43	55
Infrastrutture (25%)	4,2	61	4,3	63	77,58	33
Ambiente macroeconomico (25%)	5,3	37	5,4	35	99,88	32
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6	55	6,1	47	84	57
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,4	47	4,5	44		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,5	61	4,5	62	68,61	48
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,5	53	4,5	55	55,02	78
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4	93	4	87	60,24	58
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,6	33	4,6	32	63,71	54
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,8	44	5,1	42	67,76	35
Dimensione del mercato (17%)	4	61	4,1	61	57,68	60
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,7	57	3,8	56		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,1	55	4,2	54	64,53	45
Innovazione (50%)	3,3	68	3,3	67	46,64	43

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	66,6	56	65,7	57	65	65

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010		2012	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4,4	47	4,3	55
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3,7	103	3,9	67
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,7	103	3,9	67
Amministrazione doganale (25%)	4,5	49	4,4	49
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	5,1	25	4,9	32
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	4,3	81	4,4	80
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	4	49	3,8	53
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	4,7	32	4,5	37
Disponibilità e qualità delle infrastrutture di trasporto (33%)	5,1	31	4,6	51
Disponibilità e qualità dei servizi di trasporto (33%)	5	20	4,3	32
Disponibilità ed utilizzo dell'ICT (33%)	4	42	4,7	39
Contesto business (25%)	4,5	56	4,3	63
Regolamentazione (50%)	3,9	59	3,6	76
Sicurezza (50%)	5,2	49	5	54

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

NB Nei Rapporti sopracitati non vengono indicate le percentuali dei sottogruppi riportate in tabella

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 06/05/2015

[^Top^](#)

	2010	2012
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	145	153

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU Country

Ultimo aggiornamento: 06/05/2015

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

Il sistema produttivo italiano trova tradizionalmente negli ambienti imprenditoriali slovacchi apertura e ricettività: non sussistono problematiche specifiche relative all'accesso al mercato locale per gli operatori italiani.

Come membro dell'Unione Europea, che garantisce ai suoi Stati membri la libera circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali, e aderisce anche al Trattato di Schengen, che sancisce la libera circolazione dei cittadini UE, in Slovacchia non esistono particolari restrizioni.

La Slovacchia è altresì membro del WTO e adotta la normativa tariffaria di Bruxelles. La responsabilità legislativa e le competenze in materia doganale fanno capo al Ministero delle Finanze e al Ministero dell'Economia.

Le merci in arrivo nel Paese, soggette al pagamento di imposte quali IVA del 20 % su tutte le merci e accise su alcuni prodotti, possono essere immediatamente commercializzate.

Non sono richieste particolari procedure per ottenere le licenze di commercializzazione dei prodotti, salvo che per un numero limitato di categorie merceologiche. Le licenze, rilasciate dal Ministero delle Finanze, possono essere di due tipi: 1) generali, il cui rilascio è automatico; 2) specifiche, soggette cioè ad autorizzazione ministeriale (es. prodotti farmaceutici, forniture per la difesa ecc.).

Ultimo aggiornamento: 06/05/2015

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	3,5	1,6	0,8
Aliquote fiscali	11,4	17,2	13,6
Burocrazia statale inefficiente	16,6	14,8	15,7
Scarsa salute pubblica	0,8	0,7	0,3
Corruzione	18,1	19,2	19,1
Crimine e Furti	1	0,6	0,6
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	3	2,2	4,3
Forza lavoro non adeguatamente istruita	6,6	7,4	8,5
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	4,6	5,3	6,9
Inflazione	0	0,3	0,1
Instabilità delle politiche	8,8	5,6	5,2
Instabilità del governo/colpi di stato	0,5	0,3	1,6
Normative del lavoro restrittive	11,3	8,9	8,8
Normative fiscali	9,5	10,8	10,1
Regolamenti sulla valuta estera	0,1	0,5	0,5
Insufficiente capacità di innovare	4	4,7	3,9

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 20/10/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	150.810,75	154.138,92	131.645,49
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	89.361,11	79.712,44	77.930,76
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	97.005,68	98.918,87	97.351,7
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	39.813,92	35.994,48	41.369,38
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	43.692,8	46.684,45	46.607,55
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	16.697,69	17.696,85	18.287,27
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	9.968,4	10.690,07	11.366,18
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	266,24	233,73	253,76
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	63,5	55,74	59
Elettricit� per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi�. Prezzo per Kwh.	€ per kWh	0,2	0,2	0,2
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,92	0,94	0,94
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	9,92	13,88	4,68
Aliquota fiscale corporate media.	%	22	22	22
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	20	20	22
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	19	25	25

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		39		42
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		83		127
Procedure - numero (25%)	7		8	
Tempo - giorni (25%)	12,5		26,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	1,1		1	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	17,2		16,4	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		91		143
Procedure - numero (33,3%)	10		14	
Tempo - giorni (33,3%)	286		300	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	0,1		0,2	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		57		47
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	121		89	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	50,8		233,3	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		7		9
Procedure - numero (33,3%)	3		3	
Tempo - giorni (33,3%)	16,5		16,5	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		55		44
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	7		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	6		7	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		89		95
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	3		3	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	4		4	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Tasse (Posizione nel ranking)		49		48
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	8		8	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	192		192	
Tassazione dei profitti (33,3%)	10,5		49,7	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		1		1
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	1		1	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	1		1	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		84		47
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	775		775	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	30,6		20,5	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	11,5		13,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		42		42

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:

 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 26/03/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Categoria di Rischio OCSE: 0/7, Categoria Consensus 1

Condizioni di Assicurabilità SACE

- Rischio Sovrano: apertura senza condizioni, - Rischio Privato: apertura senza condizioni, - Rischio bancario: apertura senza condizioni, - Indice di Rischio Paese SACE: L2 (Basso), - Outlook: stabile

Per quanto concerne le agenzie di rating:

Moody's ha confermato, ad aprile 2017, il rating sovrano della Slovacchia ad A2 con outlook stabile, grazie alla solidità economica e finanziaria del Paese, al debito pubblico non eccessivo, ed alle condizioni di rifinanziamento favorevoli. Tali fattori che compensano, secondo l'Agenzia, la forte concorrenza dei mercati di esportazione, il mercato del lavoro, e l'invecchiamento della popolazione. Moody's prevede una crescita del PIL slovacco del 3% nel 2016, con la ripresa della domanda interna e dei consumi sostenuta dal calo della disoccupazione e dalla bassa inflazione.

Anche l'agenzia **Fitch** conferma all'inizio dell'anno 2018 il rating della Slovacchia al livello A+ con outlook stabile. Il risultato è frutto della solida crescita macroeconomica, che è sorretta dagli afflussi di capitali stranieri e dall'appartenenza all'Unione europea e all'Eurozona. L'agenzia tuttavia nota che ci sono alcuni rischi: il debito estero netto del paese, che si stima sarà al 28,1% del PIL quest'anno (nei paesi "A" è in media al 9,6%), e la crescita dell'indebitamento delle famiglie, piuttosto rapida e oggi attestantesi al 40% sul PIL.

L'agenzia di rating **Standard and Poor's (S&P)** ha confermato a febbraio 2018 il rating A+ della Slovacchia, con prospettiva stabile. La valutazione dell'agenzia è stata influenzata dalla forte crescita economica, dalla stabilità delle finanze pubbliche slovacche e dal basso carico fiscale del settore pubblico.

Secondo S&P l'economia slovacca dovrebbe crescere del 3,8% quest'anno e del 4,2% nel 2019, grazie alla spinta data dagli investimenti nell'industria automobilistica, che si prevede aumenterà del 40% il suo potenziale produttivo nei prossimi cinque anni.

Gli analisti dell'agenzia notano che la Slovacchia beneficia dell'impatto positivo dato dalla moneta unica, dovuto all'azione della Banca centrale europea (BCE) nel tenere bassi i tassi di interesse. Secondo S&P il debito pubblico diminuirà, mentre qualche problema è determinato dal basso PIL pro capite, sotto la media UE, dal divario regionale e dai mancati investimenti nella scuola e nella sanità, insieme all'indebitamento delle famiglie, che ha la crescita più veloce nell'Europa centrale e orientale.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2018

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Spesa pubblica oculata](#)
- [Lotta alla corruzione](#)
- [Crisi in Ucraina](#)

Spesa pubblica oculata

Il terzo Governo Fico conferma l'impegno degli ultimi Esecutivi in politiche di contenimento della spesa pubblica, con l'obiettivo di giungere al pareggio di bilancio nei prossimi anni. Ampiamente rispettati i cosiddetti "parametri di Maastricht": già nel 2014 il deficit di bilancio era al di sotto del 3% del PIL.

Lotta alla corruzione

Forte l'impegno del Governo nella lotta alla corruzione - fenomeno che rimane diffuso e contro il quale la popolazione è scesa in piazza negli ultimi mesi - con l'elaborazione di un piano anti-corruzione che coinvolge il settore degli appalti pubblici e la pubblica amministrazione.

Crisi in Ucraina

Il tema è seguito qui con particolare attenzione, data la prossimità geografica fra i due paesi (che condividono una frontiera di 60 chilometri). L'approccio slovacco è improntato alla realpolitik: mantenere aperti canali di dialogo con Mosca (dalle cui forniture energetiche dipende), equilibrio rispetto all'Unione europea (critica alle sanzioni contro Mosca ma senza mai mettere in discussione il consenso europeo) e sostegno all'Ucraina attraverso forniture di gas sotto forma di flusso reversibile. .

Ultimo aggiornamento: 12/01/2018

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Dipendenza dal settore automotive](#)
- [Ritardi nella realizzazione delle infrastrutture](#)
- [Ripresa dei consumi interni](#)
- [Ripresa dei consumi interni](#)

Dipendenza dal settore automotive

Il sistema economico slovacco è strettamente dipendente dal settore automotive, in particolare dalla produzione di Volkswagen, Kia e Peugeot/Citroen e dal loro indotto.

Ritardi nella realizzazione delle infrastrutture

I ritardi nella realizzazione delle infrastrutture potrebbero ripercuotersi sullo sviluppo economico del Paese, ed in particolare nelle sue zone piu' decentrate, ove vengono confermati i piu' alti tassi di disoccupazione.

Ripresa dei consumi interni

Solo negli ultimi anni la costante crescita del PIL è sostenuta anche dalla domanda interna, che va crescendo assieme agli aumenti salariali, costanti.

Ripresa dei consumi interni

Solo negli ultimi anni la costante crescita del PIL è sostenuta anche dalla domanda interna, che va crescendo assieme agli aumenti salariali.

Ultimo aggiornamento: 12/01/2018

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Presenza di centrali nucleari nel Paese](#)
- [Dipendenza del Paese dalle forniture di idrocarburi russe](#)
- [Carenza di manodopera qualificata](#)

Presenza di centrali nucleari nel Paese

Le due centrali nucleari slovacche (Jaslovske Bohunice - in smantellamento; Mochovce, in fase di ampliamento) sono a meno di 100 km dalla capitale. Il gestore delle stesse, Slovenske Elektrarne ha superato nel 2012 tutti gli stress test voluti dal Governo e dall'UE a seguito dell'incidente di Fukushima. Tali test hanno però comportato dei forti ritardi nella realizzazione dei due nuovi reattori a Mochovce. Il Governo slovacco ha ottenuto i fondi europei per il "decommissioning" della seconda centrale nucleare.

Dipendenza del Paese dalle forniture di idrocarburi russe

Il Paese dipende per oltre il 90% dalle forniture russe di idrocarburi e gas. Le alternative, nonostante l'impegno del Governo, sono ancora limitate (reverse flow dall'Austria).

Carenza di manodopera qualificata

Da tempo si va avvertendo nel Paese una crescente difficoltà a reperire lavoratori qualificati da impiegare nel settore produttivo. D'altro canto, l'impiego di lavoratori stranieri, auspicato dalle aziende, incontra le riserve dei sindacati e dello stesso Governo (che ritiene si possa ricorrere agli stranieri solo ove non siano disponibili lavoratori locali).

Ultimo aggiornamento: 12/01/2018

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

Nel 2018 le **esportazioni** slovacche verso l'Italia sono state pari a **4.571 milioni di Euro**, registrando un aumento, rispetto al 2017, del 2,2%. Le **importazioni dall'Italia** si sono attestate su **2.599 milioni**, con un aumento del 9,0% rispetto al 2017. In linea di tendenza con gli anni precedenti, la bilancia commerciale segna un netto avanzo a favore di Bratislava per un ammontare di 1.972 milioni di euro. **Nel 2018, l'Italia è risultata in quinta posizione come Paese cliente e in ottava posizione come Paese fornitore della Slovacchia.**

(Vedi documento negli Approfondimenti "INTERSCAMBIO CON L'ITALIA AL 31.12.2018")

Secondo una stima di massima in Slovacchia operano tra le 400 e le 600 imprese italiane, la maggior parte delle quali di piccole e medie dimensioni.

Ultimo aggiornamento: 04/04/2019

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: SLOVACCHIA

Export italiano verso il paese: SLOVACCHIA	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
Totale	2.724,27 mln. €	2.854,44 mln. €	3.060,79 mln. €	1.015,73 mln. €	1.021,89 mln. €	
Merci (mln. €)				2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				50,28	56,47	62,6
Prodotti delle miniere e delle cave				2,96	2,98	2,94
Prodotti alimentari				77,65	78,55	74,23
Bevande				24,53	18,91	20,43
Tabacco				0,03	1,22	0,05
Prodotti tessili				70,68	74,89	77,82
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				70,73	77,39	75,97
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				93,32	100,44	95,48
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				11,72	11,74	11,55
Carta e prodotti in carta				33,46	36,67	38,83
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				3,16	3,87	4,09
Prodotti chimici				188,44	202,62	210,21
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				19,96	17,29	27,78
Articoli in gomma e materie plastiche				160,52	169,46	174,17
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				75,77	61,21	60,83
Prodotti della metallurgia				288,67	336,27	366,97
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				247,63	294,27	271,93
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				141,41	118,74	157,19
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				291,95	288,35	298,1
Macchinari e apparecchiature				479,06	495,69	514,72
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				274,52	286,2	341,18
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				19,7	19,88	59,7
Mobili				26,11	23,91	22,94
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				32,59	35,69	44,37
Altri prodotti e attività				37,17	41,71	46,66
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: SLOVACCHIA

Import italiano dal paese: SLOVACCHIA	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
Totale	3.316,62 mln. €	4.526,87 mln. €	4.118,24 mln. €	1.698,89 mln. €	1.121,21 mln. €	
Merci (mln. €)				2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				50,93	39,29	31,37
Prodotti delle miniere e delle cave				3,74	2,69	3,07
Prodotti alimentari				52,01	48,41	49,34
Bevande				6,65	7,15	8,52
Prodotti tessili				15,1	14,69	13,09
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				53,93	44,77	40,66
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				33,81	45,29	37,93
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				67,54	72,18	81,64
Carta e prodotti in carta				55,93	62,95	60,46
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				0,53	0,56	47,25
Prodotti chimici				109,28	132,31	124,79
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				7,57	4,16	2,97
Articoli in gomma e materie plastiche				135	154,01	149,9
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				43,09	38,02	43,46
Prodotti della metallurgia				250,94	306,06	282,84
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				125,05	151,67	156,19
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				570,4	1.461,81	1.120,76
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				164,11	151,21	147,3
Macchinari e apparecchiature				351,91	398,82	389,45
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				978,34	1.069,34	1.021,03
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				10,79	9,18	11,74
Mobili				26,84	23,9	30,75
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				59,93	65,29	73,41
Altri prodotti e attività				142,52	223,13	190,35
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

OSSERVAZIONI

DATI 2018 SU SCAMBI COMMERCIALI TRA LA SLOVACCHIA E L'ITALIA, PRINCIPALI FORNITORI E CLIENTI, COMPARTI MERCEOLOGICI ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI NEGLI APPROFONDIMENTI (fonte: Istituto Nazionale di Statistica, elaborazione Ambasciata d'Italia)

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK

STOCK DEGLI INVESTIMENTI DETENUTI IN ITALIA DA: SLOVACCHIA

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: SLOVACCHIA	2015	2016	2017	2018
Totale	23,99 mln. €	23,9 mln. €	mln. €	mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca Centrale slovacca.				

STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: SLOVACCHIA

Stock di investimenti italiani nel paese: SLOVACCHIA	2015	2016	2017	2018
Totale	3.122 mln. €	878 mln. €	mln. €	mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca Centrale slovacca.				

OSSERVAZIONI

FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: SLOVACCHIA

Flussi di investimenti italiani verso il paese: SLOVACCHIA	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
Totale (mln € e var. %)	444 mln. €	-930 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca Centrale slovacca.

OSSERVAZIONI

TURISMO

SCHEDA TURISMO SLOVACCHIA

Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2016					
#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %	
1	REP.CECA	553.971	25	22.2	
2	CROAZIA	491.574	22.5	19.7	
3	ITALIA	235.057	9	9.4	
4	UNGHERIA	190.632	12.9	7.6	
5	AUSTRIA	182.125	3.5	7.3	

I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2016			
#	Prodotto	Quota	
1	Mare	40	
2	Grandi città d'arte	30	
3	Montagna invernale	20	
4	Italia minore	5	
5	Laghi	5	

Destinazioni Italiane del 2016

I turisti slovacchi amano venire in Italia soprattutto nel periodo estivo per una vacanza balneare. Le mete preferite sono soprattutto le destinazioni del Nord Adriatico di Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Tuttavia si avverte anche un forte interesse per le destinazioni sciistiche di Alto Adige, Trentino e Lombardia che hanno sempre maggiore spazio sui cataloghi invernali dei tour operators. Cresce anche l'interesse per l'Italia minore grazie ai voli di Ryanair per mete meno note

Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2016	191.392	946.992	4,9

Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia		Quota %
Aereo		20
Treno		5
Bus		20
Auto		55

Collegamenti aerei diretti

Gli unici collegamenti diretti dalla Slovacchia all'Italia vengono operati da Ryanair che offre 5 destinazioni italiane: Roma Ciampino, Bergamo, Bologna, Alghero e Trapani.

Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	nd	medio-basso	medio-alto	medio-alto
Singles	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Coppie senza figli	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Coppie con figli	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Seniors (coppie over 60)	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Gruppi	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	nd	alto	alto	alto



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO SLOVACCHIA

Secondo i dati dell'Ufficio di Statistica Slovacco nel 2016 è aumentato anche l'interesse degli italiani che hanno visitato la Slovacchia. A fronte dei 446.533 turisti italiani arrivati nel 2015 infatti nel 2016 ne sono arrivati ben 504.572 con un incremento del 13%.

Ultimo aggiornamento: 24/08/2017

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: SLOVACCHIA VERSO L'ITALIA

I flussi turistici degli slovacchi che hanno viaggiato in Italia nel 2016 sono più che soddisfacenti. Da un'indagine telefonica svolta da ENIT presso i maggiori tour operator slovacchi è risultato un aumento della vendita di pacchetti turistici verso l'Italia quantificabile

intorno al 10%. Sono in forte crescita le regioni del Sud Italia grazie ai voli charter proposti da operatori come Italmare, Firo Tour, Famiko, Reny Travel, Globtour e Koala verso Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia che prevedono pacchetti onnicomprensivi (volo+transfer+hotel).

Tuttavia come prevedibile le prenotazioni maggiori sono state per le regioni del Nord Italia, facilmente raggiungibili in auto dalla Slovacchia. Soprattutto Friuli Venezia Giulia, Veneto (sia mare che Lago di Garda) e Emilia Romagna hanno fatto registrare discreti incrementi di prenotazione. In questo caso solo l'hotel é stato prenotato tramite agenzia, mentre il viaggio in auto viene organizzato autonomamente dal turista che prenota.

Una crescita significativa hanno avuto anche i bus operator soprattutto nel periodo aprile-ottobre (ad eccezione di luglio e agosto) con proposte di tour regionali o interregionali nelle città d'arte e nei luoghi più significativi del nostro Paese.

Non possono essere dimenticate le destinazioni invernali del nostro Paese che attirano ogni anno un numero maggiore di clienti dalla Slovacchia. Le prenotazioni invernale degli slovacchi per le destinazioni sciistiche di Alto Adige, Trentino, Lombardia e Veneto hanno fatto registrare incrementi quantificabili intorno al 15%.

Ultimo aggiornamento: 29/08/2017

[^Top^](#)